



ASPETTI DI COUNSELLING

Il *counselling* vaccinale non può prescindere dalla conoscenza dei **fattori determinanti dell'esitazione vaccinale**, ovvero quell'insieme di credenze contestuali o individuali, che concorrono a determinare il rifiuto e la mancanza di fiducia nei vaccini in generale, o in un vaccino in particolare²⁴. Questi aspetti sono stati approfonditi da un gruppo di lavoro dell'OMS (*Strategic Advisory Group of Experts -SAGE*), che ha elaborato il seguente modello (Fig. 6).⁴²

Per dissipare i dubbi e le false credenze sui vaccini non si può prescindere da un ascolto attivo, mirato ad accogliere tutte le perplessità, che devono essere sviscerate e restituite in forma corretta. È utile spiegare, in modo semplice e comprensibile, il significato di Medicina Basata sulle Evidenze (EBM), in contrapposizione alle esperienze personali, alle opinioni di persone non esperte, o alle informazioni trovate in rete senza alcuna base scientifica solida. L'informazione deve essere completa, cioè deve fornire anche informazioni sui rischi del non vaccinarsi, quindi delle complicità delle patologie e della probabilità che queste si verifichino. È molto utile confrontare poi i rischi dei vaccini con quelli delle patologie protette da vaccini. In genere le persone sono portate a credere che gli effetti indesiderati capiteranno sicuramente a loro, mentre le complicità delle patologie protette dal vaccino capiteranno agli altri. Questo tipo di *bias* si può correggere con i "dati alla mano", meglio se con l'aiuto di opuscoli informativi illustrati.⁴³

Figura 6
Modello di counselling vaccinale.
Mod. Da: Larson et al. Vaccines. 2014⁴²

FIGURA 6

